Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — **ROMA - Venerdì, 2 novembre 1928 - ANNO VII** — **Numero 255**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Comune di Busto Arsizio: Elenco delle obbligazioni dei prestiti comunali estratte il 1° ottobre 1928.

Cotonificio fratelli Pozzi fu Pasquale, in Busto Arsizio: Elenco delle obbligazioni ipotecarie 4 per cento sorteggiate il 28 settembre 1928.

Compagnia Imprese Elettriche Liguri (C.I.E.L.I.) (già Società elettrica riviera di ponente ing. R. Negri), in Genova: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 16ª estrazione del 18 ottobre 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società anonima per l'esercizio dell'albergo ristorante « Verbania », in Luino: Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate il 18 ottobre 1928.

Società per le tramvie elettriche di Terni, in Genova: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 24ª estrazione del 23 ottobre 1928.

Comune di Como: Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 2,700,000 estratte nella 9ª estrazione dell'8 ottobre 1928.

Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni del prestito civico « Case popolari » sorteggiate il 22 ottobre 1928, e delle obbligazioni 4 per cento del prestito civico 1909-1913 sorteggiate nella 9ª estrazione del 22 ottobre 1928.

Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, in Padova: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate nella 18ª estrazione del 23 ottobre 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Officine di Vado Ligure (già Società italiana Westinghouse), in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 16 ottobre 1928.

Officine meccaniche Stigler, in Milano: Elenco delle obbligazioni, emissione 4.50 per cento 1911, sorteggiate nella 13ª estrazione del 25 ottobre 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2776.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2304.

Trattamento economico degli alti magistrati del Consiglio di Stato e della Corte dei conti collocati a riposo per riduzione dei limiti di età.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 206 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, l'art. 206 del decreto stesso è sostituito dal seguente:

« Agli attuali presidenti e presidenti di sezione del Consiglio di Stato e della Corte dei conti sarà corrisposto, quando siano collocati a riposo per effetto della riduzione dei limiti di età stabilita dal precedente articolo, e sino al compimento del settantatreesimo anno di età, un assegno personale pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dello stipendio e del supplemento di servizio attivo goduti all'atto della cessazione dal servizio e la pensione loro spettante. Per quelli collocati a riposo col 1° dicembre 1923 l'assegno predetto è liquidato tenendo conto dello stipendio, dell'assegno temporaneo mensile di cui al R. decreto 12 novembre 1922, n. 1477, e dell'indennità di carica percepiti al 30 novembre 1923 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 277, foglio 159. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2777.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2305.

Approvazione della convenzione 8 settembre 1928, stipulata a parziale modificazione di quella 30 luglio 1911 relativa alla concessione della ferrovia Fano-Fermignano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 novembre 1911, n. 1435, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 30 luglio 1911 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a scartamento normale da Fano a Fermignano in favore della Società anonima ferrovie e tramvie padane;
Visti i Nostri decreti 16 aprile 1914, n. 341, 18 aprile 1915, n. 614, ed il decreto Luogotenenziale 15 giugno 1916, n. 816, coi quali furono approvati gli atti addizionali rispettivamente in data 14 marzo 1914, 31 marzo 1915 e 29 maggio 1916, recanti modifiche ai patti di concessione;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, numero 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525 e 16 agosto 1926, n. 1595;
Sentita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata l'8 settembre 1928 - Anno VI, fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il legale rappresentante della Società anonima ferrovie e tramvie padane, a parziale modificazione della convenzione 30 luglio 1911, relativa alla concessione della ferrovia Fano-Fermignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 277, foglio 160. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2778.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1928, n. 2306.

Approvazione della convenzione 8 settembre 1928, stipulata a parziale modificazione di quella 25 novembre 1912 relativa alla concessione della ferrovia Rimini-Mercatino Marecchia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 26 gennaio 1913, n. 1491, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 25 novembre 1912 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore ed a scartamento ridotto da Rimini a Mercatino Marecchia in favore della Società anonima ferrovie e tramvie padane;

Visti i decreti Luogotenenziali 22 febbraio 1917, n. 428, 8 dicembre 1918, n. 1996, ed il Nostro decreto 29 agosto 1920, n. 1308, coi quali furono approvati gli atti addizionali rispettivamente in data 31 gennaio 1917, 8 novembre 1918 e 17 agosto 1920, recanti modifiche ai patti di concessione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525 e 16 agosto 1926, n. 1595;

Sentita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata l'8 settembre 1928 - Anno VI, fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il legale rappresentante della Società anonima ferrovie e tramvie padane, a parziale modificazione della convenzione 25 novembre 1912, relativa alla concessione della ferrovia Rimini-Mercatino Marecchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 277, foglio 161. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2779.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1928, n. 2307.

Consorzio per sovvenzioni su valori industriali (Esercizio del credito navale).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1661;

Visto il R. decreto-legge 7 novembre 1920, n. 1687;

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1816;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di armonizzare le disposizioni che regolano l'esercizio del credito navale da parte del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali con quelle recentemente emanate nei riguardi dei privilegi e delle ipoteche navali;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, istituito con R. decreto del 20 dicembre 1914, n. 1375, autorizzato all'esercizio del credito navale con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1661, e con R. decreto-legge 7 novembre 1920, n. 1687, continuerà ad esercitare il credito navale, sotto l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 seguenti.

Art. 2.

Il privilegio legale e il diritto di pegno legale, istituiti con i decreti di che sopra e riferentisi ad operazioni di credito navale effettuate sino all'entrata in vigore del presente decreto, s'intendono di pieno diritto convertiti in ipoteche navali.

Le corrispondenti trascrizioni sui registri marittimi e annotazioni sugli atti di nazionalità o sui documenti equivalenti, varranno, per tutti gli effetti di legge, come trascrizioni e annotazioni d'ipoteca navale.

A richiesta del Consorzio, gli uffici marittimi saranno tenuti ad eseguire, senza spesa, le conseguenti variazioni.

Art. 3.

Al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali è concesso per le future operazioni di credito navale il trattamento dell'abbonamento tributario accordato all'Istituto per il credito navale dall'art. 9 del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817.

Art. 4.

I crediti del Consorzio, con le corrispondenti garanzie, potranno essere trasferiti all'Istituto per il credito navale di che nel R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, col consenso dell'Istituto stesso, e ciò sia se le sovvenzioni da esso accordate possano conservare la forma cambiaria, sia che presso l'Istituto concessionario siano per assumere altra forma.

Siffatti trasferimenti e le corrispondenti formalità ipotecarie saranno esenti da tasse sugli affari.

Art. 5.

All'art. 12 del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, è aggiunto il seguente comma:

« Le partecipazioni delle imprese di assicurazione possono essere utilizzate ai fini dei depositi cauzionali di cui agli articoli 27 e 33 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 413 ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 277, foglio 162. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2780.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 agosto 1928, n. 2308.

Fusione della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia col Banco di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 maggio 1883, n. 1353 (serie 3ª), e il Regio decreto-legge 19 novembre 1925, n. 2110;

Ritenuto che ragioni di urgente ed assoluta necessità, inerenti alla somministrazione del credito per i pubblici lavori in Sicilia, consigliano di fondere la Cassa di soccorso per le opere pubbliche dell'isola col Banco di Sicilia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;

A termini dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia è fusa col Banco di Sicilia, il quale ne assume le attività, le passività e il capitale, secondo le risultanze del giorno in cui si verificherà la fusione.

Art. 2.

Il Banco di Sicilia, per mezzo della sua sezione di Cassa di risparmio, assume in corrispettivo l'obbligo di tenere investiti in mutui di favore ai comuni della Sicilia per opere di incontestabile pubblica utilità:

1° una somma non inferiore al capitale di 20 milioni trasferito dalla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia all'Istituto Vittorio Emanuele III, per il bonificamento della Sicilia, ai termini del R. decreto-legge 19 novembre 1925, n. 2110;

2° l'intero ammontare del fondo di riserva di cui al seguente art. 5.

Art. 3.

I mutui di favore per le opere pubbliche di che nel presente decreto non possono, nei riguardi di ciascun Comune di Sicilia, superare il complessivo importo di un milione di lire.

Le relative domande devono essere trasmesse al Banco di Sicilia dalle competenti Prefetture e sono sottoposte al parere di un Comitato al quale spetta di determinare i criteri di preferenza da seguire nella concessione dei mutui.

Il Comitato ha sede presso la sezione di Cassa di risparmio del Banco ed è composto del prefetto di Palermo, del provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia e del direttore generale del Banco di Sicilia, i quali possono farsi sostituire da un loro delegato.

Art. 4.

La misura del saggio di favore da applicare ai mutui viene determinata, inteso il Banco di Sicilia, con decreto ministeriale emesso di concerto fra i Ministri per i lavori pubblici, per l'economia nazionale e per le finanze.

Art. 5.

L'ammontare del capitale netto della Cassa di soccorso che si trasferisce al Banco costituisce un fondo di riserva speciale per le operazioni di credito comunale e provinciale compiute dalla sezione di Cassa di risparmio del Banco stesso.

Ad incremento del fondo sarà annualmente portato l'intero ammontare della fruttificazione dei mutui di favore ai Comuni per opere pubbliche, depurato di una proporzionale quota di spese.

I mutui anzidetti saranno all'uopo tenuti distinti e in evidenza, fra gli altri impieghi della sezione, sotto la voce « Mutui di favore ai Comuni per opere pubbliche ».

Art. 6.

Con la fusione disposta dal presente decreto resta estinta l'anticipazione di che all'art. 2 del R. decreto-legge 19 novembre 1925, n. 2110.

Qualora la Cassa di risparmio del Banco di Sicilia non dovesse più fare nuovi mutui di favore per opere pubbliche alle Provincie ed ai Comuni della Sicilia, il capitale di cui al primo comma del precedente articolo passerà al Tesoro dello Stato, il quale potrà destinarlo ad altri bisogni generali della Sicilia.

Art. 7.

Le esenzioni ed agevolazioni fiscali delle quali in atto fruisce la cessante Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia sono trasferite, per quanto riguarda i mutui ed il fondo di riserva speciale di che nel presente decreto, al Banco di Sicilia.

Gli atti di fusione e di trasferimento delle attività e passività conseguenti alle disposizioni dell'art. 1 del presente decreto sono esenti da tasse di bollo, di registro ed ipotecarie.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 277, foglio 163. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1928.
Autorizzazione al Banco di Sicilia ad istituire una agenzia in Trapani.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 5 del R. decreto 27 novembre 1927, n. 2211, che approva lo statuto del Banco di Sicilia;
Vista la deliberazione presa dal direttore generale del Banco predetto, con i poteri del Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Il Banco di Sicilia, con sede in Palermo, è autorizzato ad istituire una propria agenzia nel Borgo Annunziata del comune di Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 ottobre 1928 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Slokovich (Slocovich) Francesco fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Slokovich (Slocovich) Francesco fu Giovanni e Luigia Monas, nato a Pisino il 1° marzo 1884 e residente a Pisino, via Cesare Battisti, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Slokovich (Slocovich) in « Salvini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Belletich Giovanna di Giovanni e di Maria, nata a Montona il 9 giugno 1882; ed ai figli nati a Montona: Maria, l'8 dicembre 1904; Silvio, il 6 ottobre 1907; Bruna, il 27 gennaio 1910; Nerina, il 21 giugno 1913; Vittoria, il 23 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 31 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zustovich Virgilio fu Gervasio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zustovich Virgilio fu Gervasio e di Vlacich Maria, nato a Carpano-Albona il 16 giugno 1895 e residente a Pola, via Carducci 25-1, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in « Giustiniani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Riosa Alice di Angelo e di Maria Gaimovich, nata a Parenzo il 9 aprile 1894; ed ai figli: Fabrizio, nato a Parenzo il 21 giugno 1923; Tiberio, nato a Pola il 19 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Martino di Marco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Martino di Mario e di Anna Cerlenco, nato a Fontane-Orsera il 29 luglio 1884 e residente a Orsera, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stifanich Anna fu Matteo e di Maddalena Lovrinovich, nata a Fontane il 3 dicembre 1890; ed ai figli nati a Fontane: Irma, il 29 febbraio 1908; Guido, il 15 maggio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Zustovich Maria vedova di Gervasio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Albona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Zustovich vedova Maria fu Giovanni Vlacich e fu Anna Dussich, nata ad Albona il 14 febbraio 1866 e residente ad Albona, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in « Giustiniani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati ad Albona: Guido, il 28 febbraio 1900; Maria, il 10 novembre 1897; Zelinda, l'8 gennaio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Herzig » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Herzig Eccardo, figlio del fu Arturo e di Pillepich Emilia, nato a Buie il 26 maggio 1903, è restitutito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Graziosi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Liberati Elvira di Pietro e di Angela Mascetti, nata a Nettuno il 28 gennaio 1901; alla madre Pillepich Emilia fu Giuseppe e fu Teresa Blasevich, nata a Fiume il 16 luglio 1882; ed ai fratelli: Goffredo, nato a Buie il 28 febbraio 1906; Erna, nata a Grancina il 21 marzo 1911; Elleodoro, nato a San Marein (Lubiana) il 5 marzo 1913; Romano, nato a Erpelle Cosina il 24 settembre 1919; Ervino, nato a Rovigno il 12 agosto 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sincich Matteo di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sincich Matteo di Antonio e di Antonia Jugovaz, nato a Novacco il 1° novembre 1887 e residente a Novacco, n. 68, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sincich in « Filioli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pastorcich Caterina di Giovanni e di Marina Stornega, nata a Novacco il 31 marzo 1886; ed ai figli nati a Novacco: Giuseppina, nata il 31 agosto 1910; Beniamino, il 9 ottobre 1912; Marta, l'11 ottobre 1915; Maria, il 26 ottobre 1918; Gioacchino, il 3 aprile 1921; Giovanni-Umberto, il 4 aprile 1924; Riccardo, l'8 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ricter (Richter) Giuseppe fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ricter (Richter) Giuseppe fu Antonio e fu Maria Flegher, nato a Pisino il 13 febbraio 1840 e residente a Pisino, n. 52, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ricter (Richter) in « Richetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mizzan Antonia fu Michele e di Pocek Maria, nata a Pisino il 10 luglio 1852; al figlio Aldo, nato a Pisino il 26 dicembre 1882; alla nuora, moglie di Aldo, Smillovich Giuseppina di Giuseppina, nata il 2 giugno 1897, ed ai nipoti, figli di Aldo e di Giuseppina Smillovich, nati a Pisino: Liliana, il 22 febbraio 1923; Aldo, il 23 novembre 1925; Enea, il 9 agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rumich Giuseppe Antonio di Domenico;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rumich Giuseppe Antonio di Domenico e fu Vincenza Brencich, nato ad Albona il 14 marzo 1876 e residente a Pola, via Monvidal n. 61, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rumich in « Rumelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Francesca-Beatrice di Giorgio Bolle e fu Maria Kosir, nata a Pola il 25 settembre 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rossovich Giorgio fu Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rossovich Giorgio fu Giovanni e di Sablich Francesca, nato a Cherso il 22 marzo 1899, e residente a Cherso, di condizione marittimo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rossovich in « Rossini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Chersich Paola di Pietro e di Negovetich Maria, nata a Cherso il 3 aprile 1899; ed ai figli nati a Cherso: Giovanni, il 1° luglio 1921; Giorgio, il 4 dicembre 1922; Paolina, il 5 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Radin Massimo fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cittanova e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Radin Massimo fu Giovanni e fu Srebernich Maria, nato a Cittanova il 16 aprile 1860, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Radin in « Ardini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sorgo Maria fu Giovanni e fu Lucia Pauluzzi, nata a Verteneglio il 21 aprile 1859; ed al figlio Luigi, nato a Cittanova il 9 aprile 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rossovich Francesca vedova di Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Rossovich Francesca di Sablich Giorgio e Baicich Maria, nata a Cherso il 4 marzo 1876 e residente a Cherso, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rossovich in « Rossini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Cherso: Nicolò, il 3 dicembre 1897; Giovanni, il 9 maggio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Puzzer Giuseppe fu Pietro;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Verteneglio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Puzzer Giuseppe fu Pietro e Maria Gasperini, nato a Piemonte di Grisignana il 24 ottobre 1866 e residente a Verteneglio, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Puzzer in « Purelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Montegan Antonia fu Giovanni e di Giuseppina Solaro, nata a Verteneglio l'8 aprile 1866; ed ai figli nati a Verteneglio: Antonio, il 6 gennaio 1899; Ottavio, il 7 dicembre 1907; ed alla nuora, moglie di Antonio, Pauluzzi Onoria di Zenone e di Sofia Sosan, nata a Verteneglio il 14 luglio 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Peteclibi Giacomo fu Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Peteclibi Giacomo fu Antonio e fu Caterina Dambrosi, nato a Buie il 29 agosto 1866 e residente a Buie, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Peteclibi in « Frangipani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Potecla Domenica fu Pasquale e fu Maria Matassi, nata a Buie il 21 gennaio 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Antonaz Maria fu Matteo da Pisino;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Antonaz Maria fu Matteo e di Zanella Vittoria, nata a Pisino il 12 novembre 1900 e residente a Pisino, via Mameli, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Antonaz in « Antonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla madre Zanella Vittoria fu Antonio e fu Bisella Caterina, nata a Pisino il 23 dicembre 1870, vedova di Matteo; ed al fratello Mario, nato a Pisino l'8 gennaio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Uicich Paolo fu Nicolò;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cittanova e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Uicich Paolo fu Nicolò e di Prinz Paolina, nato a Pisino il 6 maggio 1898, e residente a Cittanova, di condizione farmacista, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Uicich in « Ulivi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stagnolo Antonia fu Federico e fu Amelia Toffanin, nata a Padova il 21 novembre 1901; ed al figlio Uicich Renato, nato a Pisino il 28 aprile 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Weizner Ottomaro fu Corrado;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Weizner Ottomaro fu Corrado e fu de Beck Edvige, nato a Vienna il 6 febbraio 1869 e residente a Parenzo, via Decumana, 264, di condizione impiegato statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Weizner in « Valeri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Usilla Giulia fu Andrea e fu Cortese Lucia, nata a Parenzo il 19 ottobre 1879.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6,

comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zustovich Enrico fu Gervasio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zustovich Enrico fu Gervasio e Vlacich Maria, nato ad Albona il 19 maggio 1892 e residente a Parenzo, di condizione cancelliere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in « Giustiniani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zanier Lucia Anna fu Andrea e fu Fabretto Elisa, nata a Parenzo il 12 dicembre 1884; ed ai figli nati a Parenzo: Lionello, il 25 luglio 1923; Maria, il 4 settembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 10 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Szirb Paolina fu Costantino;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Parenzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Szirb Paolina fu Costantino e fu Teresa Violetti, nata a Pola il 28 ottobre 1862 e residente a Parenzo, Strada Grande, 287, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Szirb in « Sirbelli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sablich Caterina vedova Giorgio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Sablich Caterina fu Luigi Ferrari e fu Elena Bolmarcich, nata a Cherso il 1° luglio 1849 e residente a Pola, via Verudella 24, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sablich in « Sabbi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Toncovich Giovanni fu Simone;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Giovanni fu Simone e fu Lucia Cerlenco, nato a Fontane-Orsera il 25 aprile 1884 e residente a

Orsera, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gherghetta Anna di Marco e di Agata Lovrinovich, nata a Fontane l'8 aprile 1886; ed ai figli nati a Fontane: Vittorio, il 1° ottobre 1907; Elvira, il 15 dicembre 1909; Letizia, il 26 aprile 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Pietro di Marco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Pietro di Marco e fu Anna Cerlenco, nato a Fontane-Orsera il 28 giugno 1900 e residente a Fontane, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Carpenetti Anna di Pietro e di Barbara Finderle, nata a Fontane il 2 marzo 1900; ed al figlio Enrico, nato a Fontane il 12 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sincich Antonio di Pietro;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sincich Antonio di Pietro e di Zappador Maria, nato a Cittanova il 12 gennaio 1884 e residente a Rovigno, di condizione aiuto proc. registro, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sincich in « Silvani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Parentin Virginia di Giovanni e di Varin Vincenza, nata a Cittanova il 30 settembre 1889; ed ai figli nati a Cittanova: Silvia, il 22 luglio 1916; Luigi, il 1° marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Turcovich Giovanni fu Giuseppe;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rozzo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Turcovich Giovanni fu Giuseppe e fu Fabris Erminia, nato a Rozzo il 24 settembre 1880, e residente a Rozzo, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Turcovich in « Turini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cucarich Maria di Matteo e fu Starai Lucia, nata a Semi il 16 luglio 1886, ed ai figli nati a Rozzo: Desiderio, il 21 giugno 1909; Renato, il 4 dicembre 1911; Amalia, il 1° maggio 1913; Giuseppe, il 27 aprile 1918; Bruna-Anita il 27 ottobre 1925; ed allo zio Turcovich Giorgio fu Giuseppe e fu Martina Antonia, nato a Rozzo l'8 gennaio 1848, pensionato.

Il presente decreto, a cura del capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Slamich Maria vedova di Andrea;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Slamich vedova Maria di Biagio Jakobusich e della fu Anna Miletich, nata a Ragusa (Dalmazia- il 14 aprile 1874 e residente a Firenze, via Pucinotti, 7, p. t., di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Slamich in « Lami ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Ortensia, nata a Ragusa il 17 novembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Natale di Marco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Natale di Marco e della fu Anna Cerlenco, nato a Fontane-Orsera il 9 dicembre 1892 e residente a Fontane, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ipsa Antonia fu Martino e di Rosa Cerlenco, nata a Fontane il 9 gennaio 1894; ed ai figli nati a Fontane: Matilde, il 24 giugno 1913; Lauretta, il 24 luglio 1915; Albina, il 14 ottobre 1919; Silvano, il 9 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Marco fu Giorgio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Marco fu Giorgio e della fu Eufemia Ipsa, nato a Fontane-Orsera il 13 febbraio 1853 e residente a Fontane, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio, nato a Fontane il 4 settembre 1889; alla nuora, moglie di Antonio, Cervai Giustina di Antonio e fu Maria Cerlenco, nata a Fontane il 27 dicembre 1890; ed ai nipoti, figli di Antonio e di Cervai Giustina, nati a Fontane: Maria, il 12 maggio 1920; Edi il 1° aprile 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Renato di Marco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Renato di Marco e della fu Anna Cerlenčo, nato a Fontane-Orsera il 3 ottobre 1905 e residente a Fontane, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stifanich Virginia fu Martino e di Maria Gherghetta, nata a Fontane il 12 novembre 1905; ed ai figli nati a Fontane: Guido, il 25 ottobre 1925; Nemeli, il 17 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stocovich Luigi fu Antonio;

Veduti il R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Stocovich Luigi fu Antonio e della fu Caterina Rossi, nato a Cittanova il 25 luglio 1880 e residente a Pola, via Clivo Capitolino, 8, di condizione oste, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stocovich in « Rossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cecilia Coclovich fu Antonio e fu Antonia Sessa, nata a Cittanova il 20 luglio 1880; ed al figlio Antonio, nato a Cittanova il 1° giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Smilovich Giovanni fu Michele;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Verteneglio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Smilovich Giovanni fu Michele e della fu Antonia Delise, nato a Verteneglio il 10 settembre 1893 e residente a Verteneglio, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Smilovich in « Silvani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Franco Concetta fu Giuseppe e fu Lucia Manling, nata a Veglia il 10 dicembre 1892; ed al figlio Mario, nato a Verteneglio il 28 agosto 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schwarz Gustavo di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Schwarz Gustavo di Antonio e di Caterina Falessich, nato a Pola il 6 febbraio 1901 e residente a Pola, via Emanuele Filiberto di Savoia, 27, di condizione studente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schwarz in « Negrini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Toncovich Martino fu Giorgio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Orsera e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Toncovich Martino fu Giorgio e della fu Eufemia Ipsa, nato a Fontane-Orsera il 18 gennaio 1860 e residente a Fontane-Orsera, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Toncovich in « Tonelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fornasar Agata fu Gregorio e fu Maria Minich, nata a Fontane il 21 febbraio 1869; ed ai figli nati a Fontane: Marco, il 3 febbraio 1897; Valerio, il 16 marzo 1906; Galliano, il 12 giugno 1909; don Giuseppe, il 21 marzo 1895; ed alla nuora, moglie di Marco, Gherghetta Maddalena di Antonio e fu Maria Gherghetta, nata a Fontane l'8 marzo 1900; ed ai nipoti, figli di Marco e di Maddalena Gherghetta, nati a Fontane: Nives, il 27 luglio 1921; Vanda, il 27 agosto 1926; Edda, il 1° settembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 11 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Labignan Pietro fu Marco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Labignac Pietro fu Marco e della fu Maria Circota, nato a Zumesco il 9 dicembre 1865 e residente a Montona-Zumesco, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Labignan in « Lavignani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Palcich Maria fu Matteo e fu Maria Radessich, nata a Portol l'8 settembre 1873; ed ai figli nati a Zumesco: Simone il 12 aprile 1907; Ida il 12 gennaio 1910; Giovanna, il 28 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Labignan Pietro di Pietro;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Labignan Pietro di Pietro e di Maria Palcich, nato a Zumesco il 29 giugno 1903 e residente a Zumesco di Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Labignan in « Lavignani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Belletich Giovanna di Giuseppe e di Maria Bencich, nata a Zumesco il 30 gennaio 1907; ed alla figlia Maria, nata a Zumesco il 20 giugno 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lacosegliaz Giovanni fu Simone;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona

e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lacosegliaz Giovanni fu Simone e fu Maria Madrussan, nato a Novacco il 14 novembre 1875 e residente a Novacco, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Maggiori ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Lacosegliaz Antonia di Matteo detto « Rupich » e di Maria Scropetta, nata a Novacco il 9 ottobre 1875, ed ai figli nati a Novacco: Elisabetta, il 2 aprile 1911; Giobbe, l'11 luglio 1907; Vittoria, il 23 agosto 1913; Carolina, 1° maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lacosegliaz Giovanni fu Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lacosegliaz Giovanni fu Giovanni e fu Eufemia Jugovaz, nato a Montona il 10 gennaio 1888 e residente a Montona, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Malissa ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Scropetta Dorotea fu Giuseppe e di Bertessa Francesca, nata a Montona il 13 marzo 1895; ed ai figli nati a Montona: Aurelia, il 23 luglio 1921; Ramiro-Giuseppe, il 14 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lacosegliaz Pietro fu Antonio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Lacosegliaz Pietro fu Antonio e di Zvitko Marina, nato a Novacco di Montona il 27 marzo 1890 e residente a Novacco, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Dellago ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sardoz Maria di Simone e fu Antonia Pastorcich, nata il 1° agosto 1895; ed ai figli nati a Novacco: Gioacchino, il 1° marzo 1924; Pietro, il 19 agosto 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lacosegliaz Matteo di Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Lacosegliaz Matteo di Giovanni e di Antonia Lacosegliaz « Rupic », nato a Novacco di Montona il 7 ottobre 1897 e residente a Novacco, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Maggiori ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche la moglie Sellar Anna di Matteo e di Sincich Marina, nata a Novacco il 21 agosto 1896; ed ai figli: Giuseppe, nato il 13 febbraio 1924; Giovanni, nato il 25 gennaio 1926; Maria-Rosa, nata il 24 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Lacosegliaz Antonio di Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Lacosegliaz Antonio di Giovanni e di Antonia Lacosegliaz « Rupich », nato a Novacco il 16 aprile 1901 e residente a Novacco, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lacosegliaz in « Maggiori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Paoletich Antonia di Antonio e di Caterina Zornada, nata a Pinguente il 5 febbraio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Mahne fu Giovanni, nato a Trieste il 9 febbraio 1881 e residente a Trieste, Scorcola, via Panorama, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mane »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Mahne è ridotto in « Mane ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Mahne nata Bonifacio di Giorgio, nata l'11 dicembre 1893, moglie;
2. Giovanni di Antonio, nato il 26 ottobre 1915, figlio;
3. Giusto di Antonio, nato l'11 settembre 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Majcen di Antonio, nato a Volci (Comeno) il 13 agosto 1879 e residente a Trieste, Scala Santa, n. 249, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mazzeni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Majcen è ridotto in « Mazzeni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Majcen nata Ferfeglia, fu Antonio, nata il 9 gennaio 1880, moglie;
2. Marta di Giuseppe, nata il 17 luglio 1908, figlia;
3. Anna di Giuseppe, nata il 14 giugno 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Makovic di Antonio, nato a Trieste il 3 marzo 1892 e residente a Trieste, via C. Cancellieri, n. 120, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 120, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macovelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Makovic è ridotto in « Macovelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Makovic nata Krecich fu Giovanni, nata l'8 maggio 1894, moglie;
2. Nivea di Enrico, nata il 14 maggio 1922, figlia;
3. Elio di Enrico, nato il 23 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Plinio Malabotich fu Bernardo, nato ad Albona il 29 ottobre 1875 e residente a Trieste, via Boccaccio, n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Malabotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Plinio Malabotich è ridotto in « Malabotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Malabotich nata Ballerin fu Antonio, nata il 2 settembre 1883, moglie;
2. Stelio di Plinio, nato il 17 febbraio 1911, figlio;
3. Nersa di Plinio, nata il 17 febbraio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Marko di Nicolò, nato a Trieste il 15 gennaio 1890 e residente a Trieste, vicolo delle Rose, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Marko è ridotto in « Marco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paolina Marko nata Jedlowski fu Paolo, nata il 27 dicembre 1889, moglie;
2. Nicolò di Nicolò, nata il 1° gennaio 1920, figlio;
3. Paolo di Nicolò, nata il 20 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Desiderata Vidotto vedova Marcevich fu Andrea, nata a Trieste il 3 marzo 1872 e residente a Trieste, via A. Canova, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marovelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Desiderata Vidotto vedova Marcevich è ridotto in « Marovelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcello fu Rocco, nato il 4 giugno 1900, figlio;
2. Oscar fu Rocco, nato il 28 febbraio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Pietro Martincich di Pietro, nato a Trieste il 14 giugno 1899 e residente a Trieste, via Molin a vento, n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Martincich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elena Martincich nata Toson fu Tomaso, nata il 23 luglio 1898, moglie;
2. Pietro di Pietro, nato il 18 luglio 1922, figlio;
3. Mario di Pietro, nato il 27 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nestore Martinolich di Sabino nato a Lussinpiccolo il 1° giugno 1886, e residente a Trieste, via P. Tedeschi, n, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martinoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nestore Martinolich è ridotto in « Martinoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nella Martinolich nata Vidulich di Giovanni, nata il 6 aprile 1898, moglie;
2. Ada di Nestore, nata il 31 dicembre 1922, figlia;
3. Ugo di Nestore, nato il 6 marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raniero Martinolich di Venceslao Leandro, nato a Lussinpiccolo l'8 aprile 1878 e residente a Trieste, via Valdirivo, n. 4, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martinoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raniero Martinolich è ridotto in « Martinoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Martinolich nata Pertoldi fu Girolamo, nata il 12 novembre 1890, moglie;
2. Leandro di Raniero, nato il 23 ottobre 1913, figlio;
3. Ottone di Raniero, nato il 29 febbraio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata da sig. Francesco Marusic fu Andrea, nato a Opacchiasella il 18 settembre 1894 e residente a Trieste, vicolo delle Rose, n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marusic è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Marusic nata Michelic fu Antonio, nata il 16 ottobre 1897, moglie;
2. Giulio di Francesco, nato il 5 marzo 1917, figlio;
3. Nella di Francesco, nata il 22 agosto 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Mattelich di Domenico, nato a Trieste il 1° gennaio 1889 e residente a Trieste, via della Guardia, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattelini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Mattelich è ridotto in « Mattelini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mattelich nata Antolovich di Gregorio, nata il 22 luglio 1887, moglie;
2. Virginio di Luigi, nato il 9 agosto 1914, figlio;
3. Claudia di Luigi, nata il 17 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Mattelich di Domenico, nato a Trieste il 18 maggio 1895 e residente a Trieste, via Donota, n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattelini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Mattelich è ridotto in « Mattelini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Mattelich nata Zipponi di Luigi, nata il 30 ottobre 1898, moglie;
2. Ezio di Mario, nato il 7 aprile 1920, figlio;
3. Edda di Mario, nata il 24 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Medved fu Antonia, nato a Trieste, il 10 luglio 1893 e residente a Trieste, via Crosada, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il Regio decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Medved è ridotto in « Orsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Medved nata Mestron fu Giovanni nata il 14 novembre 1896, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 16 agosto 1918, figlio;
3. Anita di Carlo, nata il 4 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 agosto 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, per l'interno, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, ha presentato alla Camera dei deputati, in data 27 ottobre 1928-VI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1928-VI, n. 1710, concernente modificazione alle norme relative ai passaporti per l'estero.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Avviso di rettifica.

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 1928-VI, a pag. 8, prima colonna, 13ª riga, nelle nomine a commendatore, cui il decreto 11 marzo 1926, devesi leggere: *Ercole cav. uff. Eugenio, capitano di fregata.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 122.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 23 ottobre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Tata Renato fu Vincenzo per conto di Alfonso Maria Giuseppe fu Pietro — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 70 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 636 — Data: 3 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Sciello Giov. Battista fu Giacomo — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 80 consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 15 luglio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Albanese Ercole fu Domenico per conto della Chiesa del SS. Corpo di Cristo di Forino — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 10.50 consolidato 3.50 % (1902).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 380 — Data: 31 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Cuozzo Nicola fu Michele — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 250 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4287 — Data: 13 giugno 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico — Intestazione: Harrison Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 2900 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2647 — Data: 10 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Barbaroux Giacomo fu G. Batta — Titoli del debito pubblico: misti 1 — Rendita: 3 %, L. 77,500 di capitale, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 141.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 276 — Data della ricevuta: 14 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione della ricevuta: Vettori dott. Giulio fu Vittorio — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 350 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2446 — Data della ricevuta: 20 aprile 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: De Ferrari Giambattista Angelo fu Gaspare — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 105 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 796 — Data della ricevuta: 8 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione della ricevuta: Parroco D'Elia Bartolomeo fu Giuseppe per conto altrui — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 45 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° ottobre 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data della ricevuta: 11 marzo 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione della ricevuta: Sac. Sartori Antonio di Giuseppe per conto Fabbriceria Parrocchiale di Soffratta di Mareno di Piave (Treviso) — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 31.50 consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data della ricevuta: 3 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione della ricevuta: Maiorino Salvatore fu Antonio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 505 consolidato 5 per cento con decorrenza 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data della ricevuta: 6 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione della ricevuta: Formica Vincenzo per conto dell'Opera Pia SS. Rosario S. Antonio Apricena — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 600 consolidato 5 per cento Littorio con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 12).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	91001	100 —	*Ferrito* Michele fu Marco dom. a S. Gregorio d'Alife (Caserta).	*Ferritto* Michele fu Marco dom. come contro.
»	325820	85 —	*De Zerbi* Elena fu Eugenio minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa ved. *De Zerbi*, dom. a S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	*Zerbi* Elena fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa ved. *Zerbi*, dom. come contro.
4.50 % Prestito Naz.	3587	Cap. 7.500 —	Lavezzoni *Gemma* Giuseppina di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Riva Ligure (Porto Maurizio).	Lavezzoni *Gerolima* Giuseppina di Giacomo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % » »	180777 153935 115648	65 — 1.250 — 2.500 —	Bisio *Franca* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Savio Albertina fu Pietro, ved. Bisio, dom. a Genova nella prima rendita, e dom. in Serravalle Scrivia (Alessandria) nelle altre due rendite.	Bisio *Mafalda-Maria-Francesca* fu Giuseppe-Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	808628	98 —	Congregazione di Carità di Invorio Superiore (Novara) con usuf. vit. a Pennafort Maria fu *Giovanni*, ved. di Sartore Giuseppe, domiciliato come sopra.	Intestata come contro, con usufrutto a Pennafort Maria fu *Raimondo*, ved. ecc., come contro.
Buono settennale 1ª serie	2366	Cap. 20.000 —	Basile *Maria-Rosa* fu Oronzo, moglie di Casavola *Leonardo*, vincolato.	Basile *Rosa-Maria* fu Oronzo, moglie di Casovola *Leonardantonio*, vincolato.
Buoni Tesoro novennali 1ª serie	903 445	» 4.000 — » 10.000 —	Arosio *Luigi*, minore sotto la tutela di Bortolotti Eugenio fu Valentino.	Arosio *Luigi-Gio-Battista-Leandro fu Maria*, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro novennale 7ª serie	1066	» 5.000 —	La Caputo *Rosa* fu *Rocco* moglie di Ranieri Vito, vincolato.	La Caputo *o Lacaputo Maria-Rosa* fu *Giuseppe*, moglie ecc. come contro - vincolato.
3.50 %	646454	227.50 —	De Giovannini Giuseppe di Bartolomeo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	De Giovannini Giuseppe di *Angelo-Bartolomeo*, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1926-1927	Serie *B* - 327 » *D* - 312 » *E* - 540	Cap. 1.000 — » 1.000 — » 10.000 —	Pavan Mirra e *Antonia* fu Giuseppe, con quietanza di uno di essi.	Pavan Mirra e *Antonio* ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	1350	8.500 —	Palumbo Marianna fu Orazio, moglie di Lops-Viti *Pasquale* fu Giuseppe, vincolato.	Palumbo Marianna fu Orazio, moglie di Lops-Viti *Cataldo-Pasquale* fu Giuseppe - vincolato.
»	1549	Cap. 5.000 —	*Acciarrino* Angelo di Leonardo.	*Accarino* Angelo di Leonardo.
Buono Tesoro settennale 1ª serie	455	» 6.000 —	Musso Giuseppe di Giacomo, *minore sotto la p. p. del padre*.	Musso Giuseppe di Giacomo.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro ordinario stampigliato	2884	Cap. 10.000 —	*Dogliotti Rosa* fu Angelo Maria e Dogliotti Alessandro fu Giovanni.	*Astore Rosa-Maria* fu Angelo-Maria e Dogliotti Alessandro fu Giovanni.
3.50 % (1902)	40037	339.50	Variglia *Clarice* di Giovanni, dom. in Genova.	Variglia *Clara* di Giovanni, dom. in Genova.
Cons. 5 % »	120704 126033	255 — 35 —	Pogliani Francesco fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Durando *Fiorina* fu Domenico, ved. Pogliani, dom. a Calliano Monferrato (Alessandria).	Pogliani Francesco fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Durando *Florinda* ecc., come contro.
Buoni Tesoro esercizio 1925-1926	Serie *A* - 983 » *B* - 2575 » *B* - 2576 » *B* - 2574 » *D* - 2409	Cap. 500 — » 1.000 — » 1.000 — » 1.000 — » 5.000 —	*Simonini Dionisé* fu Giuseppe.	*Paita Maria-Angela-Dionisia detta Dionisé* fu Giuseppe-*Antonio*.
3.50 % »	576615 636556	934.50 70 —	Cirillo Carmela di Gaetano, moglie di Rinaldi Raffaele, dom. a Napoli; con usuf. vital. a Nicotera *Maddalena* fu Pasquale, ved. di Cirillo Luigi.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Nicotera *Maria-Maddalena* ecc. come contro.
» »	576617 636557	934.50 70 —	Cirillo Antonietta di Gaetano, moglie di Grossi Cristofaro, dom. a Napoli, con usuf. vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
» »	576619 636558	934.50 70 —	Cirillo Giuseppina di Gaetano, moglie di Amirante Gennaro, dom. a Napoli, con usuf. vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
» »	576623 636560	934.50 70 —	Cirillo Clotilde di Gaetano, minore sotto la curatela del marito Tafuri Edoardo, dom. a Napoli, con usufr. vit. come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1925-26	836 3343	Cap. 500 — » 2.000 —	*Cocorozzoli* Tomaso fu Giuseppe.	*Cocuzzoli* Tomaso fu Giuseppe.
Cons. 5 %	280262	8.000 —	*Delia* Giuseppe di Francesco-Paolo, dom. a New York.	*D'Elia* Giuseppe di Francesco-Paolo domiciliato a New York.
»	187850	2.000 —	D'Elia Giuseppe di Francesco, dom. a New York.	D'Elia Giuseppe di Francesco-*Paolo*, domiciliato a New York.
3.50 %	755766	28 —	Brovelli Luigi fu Giovanni, dom. a Suna (Novara); con usuf. vit. a Pera *Maurizio* fu Giovanni, inabilitato, sotto la curatela di Tonazzi Domenico fu Giuseppe-Antonio, dom. a Suna (Novara).	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a Pera *Antonio-Maurizio* fu Giovanni, inabilitato, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 13).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro settennale 7ª Serie	974	Cap. 500 —	Gualtani Roberto	Gualtani Roberto *di Carlo, minore sotto la p. p. del padre.*
3.50 %	538924	280 —	Schiappacasse *Luigi, Giovanni*, Agostino, Nicola, *Carolina* e *Giuseppina* di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Santa Margherita Ligure (Genova).	Schiappacasse *Giambattista-Luigi, Giovanni-Vittorio*, Agostino, Nicola, *Catterina-Margherita* e *Maria-Giuseppina* di Giuseppe, minori ecc. come contro.
»	515699	651 —	Intestata come la precedente, dom. a Rapallo (Genova).	Intestata come la precedente, dom. come contro.
Cons. 5 % »	164350 189286	550 — 55 —	*Reatto* Fortunato e Giuseppe fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Turcato *Brigida* fu Giacomo ved. *Reatto*, dom. in Bassano (Vicenza).	*Reato* Fortunato e Giuseppe fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Turcato *Virginia* fu Giacomo ved. *Reato*, dom. come contro.
3.50 %	301473	231 —	Rosa *Elisa-Teresa* di Valentino, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Savona (Genova) e nascituri da Rosa Margherita fu Giuseppe, moglie di Rosa Valentino, dom. a Savona (Genova) - vincolata.	Rosa *Teresa* di Valentino, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	9216	250 —	Petri Tullio, Pietro e Attilio di Tobia, minori sotto la p. p. del padre, e figli *nascituri* dallo stesso Petri Tobia fu Pietro e da Zorzi Luigia fu Luigi, dom. a Udine; con usufrutto vitalizio a Zorzi Luigia fu Luigi, moglie di Petri Tobia.	Petri Tullio, Pietro e Attilio di Tobia, *gli ultimi due minori* sotto la p. p. del padre e figli *maschi nascituri* dallo stesso Petri Tobia fu Pietro e da Zorzi Luigia fu Luigi *eredi indivisi* di *Petri Pietro fu Giov. Battista*, dom. a Udine; con usufrutto vitalizio come contro.
3.50 %	397063	24.50	Merani Elvira di *Attilio* minore sotto la p. p. del padre, dom. a Levanto (Genova); con usufrutto vitalizio a Merani *Attilio* di Nicolò, dom. a Levanto.	Merani Elvira di *Pietro-Maria-Giovanni-Attilio*, minore ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Merani *Pietro-Maria-Giovanni-Attilio* di Nicolò, dom. a Levanto.
»	17953	70 —	Polliotti *Luigi* di Michele, minore sotto l'amministrazione del padre, dom. in Torino.	Polliotti *Guglielmo-Luigi* di Michele, minore ecc. come contro.
Buono del Tesoro ordinario serie 2ª esercizio 1925-26	2282	Cap. 5,000 —	Caligaris Carolina fu Pietro, ved. Piccardo e Piccardo *Teresa-Ernesta* fu *Pietro* minore sotto la p. p. della madre Caligaris Carolina, eredi indivisi di Piccardo *Pietro*.	Caligaris Carolina fu Pietro ved. Piccardo *Pierina-Teresa-Ernesta* fu *Giacomo-Pietro-Paolo*, minore sotto la p. p. della madre Caligaris Carolina, eredi indivisi di Piccardo *Giacomo-Pietro-Paolo*.
3.50 %	770991	301 —	Benvenuti Benvenuto fu Enrico, minore sotto la tutela di Benvenuti Paolo fu Luigi, dom. in Rocca S. Casciano (Firenze); con usufrutto vitalizio a Repanai *Laura* fu Alfonso, ved. di Benvenuti Enrico, dom. in Arezzo.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Repanai *Zolaide* fu Alfonso, ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buoni Tesoro ordinari esercizio 1926-27	833 849 1473	Cap. 1,000 — » 5,000 — » 10,000 —	*Cruciani Angelina* fu Giovan Francesco.	*Cruciano Angela* fu Giovan Francesco.
Buoni Tesoro ordinari esercizio 1925-26	2262 2109	» 1,000 — » 5,000 —	*Cruciani* Angela fu Giovan Francesco.	
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1925-26	3447 2180	» 2,000 — » 5,000 —	Camussa *Angela* di Delfino.	Camussa *Maria-Angela* di Delfino.
Buono Tesoro ordinario stampigliato 14ª emissione	380	» 8,000 —	Rosa *Rosina* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre.	Rosa *Maria-Rosa-Bianca* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Buoni Tesoro ordinari eserc. 1926-27	641 950 1100	» 1,000 — » 2,000 — » 10,000 —	Rizzi *Concetta* di Vito.	Rizzi *Maria-Concetta* di Vito *moglie di Mondelli Vito.*

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BORGIA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta provvisoria.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 111.

La signora Garzia Fanny fu Gaetano vedova Porcu, domiciliata a Cagliari, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta provvisoria mod. 8, n. 48, rilasciata dalla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari il 17 febbraio 1928, a nome della medesima, quale legale rappresentante dei suoi figli minori, per deposito del buono del tesoro ordinario n. 2587, con scadenza 30 gennaio 1927 di L. 5000, a nome dei figli minori Porcu Antonio, Mario, Bonaria e Rosina fu Giovanni per commutazione in certificato nominativo del Littorio a favore di essi minori per l'importo di L. 5900 di capitale nominale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, sarà ritenuta di niun valore la predetta ricevuta, e conseguentemente sarà fatto consegnare il certificato nominativo a chi di ragione senza ritiro di alcuna ricevuta.

Roma, 2 ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: ZAPPALÀ.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 9.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 ottobre 1928 - Anno VII

Francia	74.59	Belgrado	33.60
Svizzera	367.40	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.601	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.658	Norvegia	5.09
Spagna	307.75	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.657	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.55	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.689	Danimarca	5.095
Praga	56.60		
Romania	11.58	Rendita 3.50 %	71.40
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.09	Consolidato 5 %	82.925
Dollaro Canadese	19.06		
Oro	368.35	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.075

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.